



si continuano a fare corsi di abilitazione». Un lavoro non facile soprattutto se lo steward è anche un tifoso. Leggende metropolitane dicono che alcuni di loro siano stati licenziati in tronco dopo aver esultato ad un goal della squadra rossoblù. «Non so se sia accaduto davvero - rac-

ARRIVANO PER PRIMI, VANNO VIA PER ULTIMI SENZA DI LORO NON C'È PARTITA

conta Monica - ma di certo il nostro ruolo impone, se si è assegnati agli spalti o a bordo campo, il dovere di stare di spalle al pubblico. Poi il lunedì mattina si riunisce il Gos (Gruppo Operativo di Sicurezza, vedi box dedicato, ndr) che esamina i filmati della partita ed osserva il nostro comportamento. Insomma...non si può "sgarrare". Sorride Monica. Da qualche giorno le è stato proposto di diventare coordinatore di settore, perché anche tra gli steward, se si è in gamba, si fa carriera. «Il nostro è il primo gradino di una gerarchia ben definita. Ogni dieci addetti

alla sicurezza c'è un coordinatore assegnato alla curva sud, nord, alla gradinata o alla tribuna, a sua volta "sorvegliato" dal responsabile di funzione. In cima alla piramide c'è il responsabile assoluto, che fa parte del Gos. Per lo stadio di Taranto è Vincenzo Persico». Di storie

accadute all'interno dello Iacovone Monica ne avrebbe da raccontare ma glissa elegantemente. Le riusciamo a strappare solo qualche simpatico aneddoto. «Quando si lavora non esistono amici. Spesso mi è toccato "perquisire" qualche persona che conoscevo bene o spiegare che non potevo far entrare qualcuno senza biglietto solo perché ci conoscevamo. L'imbarazzo c'è ma si supera per fare bene il proprio lavoro. Anche in tribuna ne accadono di cose...la classica è il "lei non sa chi sono io" di qualche personaggio che pretende di entrare senza

passare dai controlli. La diplomazia ed il sorriso restano sempre le armi migliori. Ci sono pure episodi più teneri, come quando i tifosi della gradinata, a cui per un certo periodo sono stata destinata costantemente, mi portavano caramelle o mi salutavano calorosamente se mi incontravano per strada». Un bel clima che stride però con un "certo tifo", lontano dalla passione sportiva. I fatti accaduti a Genova, che non hanno permesso ad Italia e Serbia di giocare regolarmente la partita di qualificazione agli Europei del 2012, inducono ad una seria riflessione sul tema della violenza nel mondo del calcio e sul ruolo degli addetti alla sicurezza, che sono andati a sostituire i poliziotti all'interno degli stadi. Su questo tema Monica Nitti precisa: «Noi non abbiamo manganelli e non possiamo svolgere un ruolo alternativo a quello della polizia. Siamo tenuti a metterci in salvo appena comprendiamo che la situazione sta degenerando ed a quel punto intervenono le forze dell'ordine. Il nostro compito finisce lì».

I compiti del Gos

IL GOS - Gruppo Operativo SicurezzaIn base alla recente normativa, le società organizzatrici di competizioni riguardanti il gioco del calcio sono responsabili, tra l'altro, del controllo dei titoli di accesso, dell'instradamento degli spettatori e più in generale del rispetto del "Regolamento d'uso dell'impianto".

L'intera attività viene svolta sotto la vigilanza del GOS, il quale opera in permanenza presso ogni impianto sportivo ed è presieduto da un funzionario di polizia nominato dal Questore. Del Gos fanno parte funzionari dei Vigili del fuoco, del Servizio sanitario, della Polizia municipale nonché il delegato per la sicurezza.

Il giorno in cui si disputa l'incontro, tale organismo assume la funzione di "Centro per la gestione della sicurezza della manifestazione", ricomprendendo al suo interno anche il dirigente dei servizi di ordine pubblico incaricato dal Questore. Tale Centro, riunito per l'intera durata dell'evento, assolve ai seguenti compiti:

- stabilisce gli orari di apertura dei cancelli, avuto riguardo ai tempi necessari per eseguire pre-filtraggi e filtraggi;
- fissa le frequenze dei controlli mediante metal detector;
- coordina gli interventi per la gestione della sicurezza;
- gestisce le eventuali emergenze.

IL GOS - GRUPPO OPERATIVO SICUREZZA

In base alla recente normativa, le società organizzatrici di competizioni riguardanti il gioco del calcio sono responsabili, tra l'altro, del controllo dei titoli di accesso, dell'instradamento degli spettatori e più in generale del rispetto del "Regolamento d'uso dell'impianto". L'intera attività viene svolta sotto la vigilanza del GOS, il quale opera in permanenza presso ogni impianto sportivo ed è presieduto da un funzionario di polizia nominato dal Questore.

Del Gos fanno parte funzionari dei Vigili del fuoco, del Servizio sanitario, della Polizia municipale nonché il delegato per la sicurezza. Il giorno in cui si disputa l'incontro, tale organismo assume la funzione di "Centro per la gestione della sicurezza della manifestazione", ricomprendendo al suo interno anche il dirigente dei servizi di ordine pubblico incaricato dal Questore.

Tale Centro, riunito per l'intera durata dell'evento, assolve ai seguenti compiti:

- stabilisce gli orari di apertura dei cancelli, avuto riguardo ai tempi necessari per eseguire pre-filtraggi e filtraggi;
- fissa le frequenze dei controlli mediante metal detector;
- coordina gli interventi per la gestione della sicurezza;
- gestisce le eventuali emergenze.

Offerta valida fino al 30/09/2010 per Fiesta* 3 porte 10V 1.2 benzina 100CV a fronte di rottamazione o permuto. Solo per vetture in stock, grazie al contributo del Fiat/Portina. IPT esclusa. Fiesta: consumi da 4,7 a 7,1 litri/100 km (ciclo urbano), emissioni CO2 da 107 a 129 g/km. La vettura in foto può contenere alcool e tabacchi.

**The Ford
difference**
Design, tech & more



Kinetic
Design



ESP
& Euro5



Clima
& Radio



Fiesta
€ 9.250

Appiastore
Massafra (Ta)
S.S 7 km. 633.650
Tel. 099.8830014

Stimirauto
Taranto
Via C. Battisti, 730
Tel. 099.7791798

Marrauto
Manduria (Ta)
Circ. TA-LE Z.I.
Tel. 099.9737178

Appiastore
Francavilla (Br)
Via per Brindisi, Km 1
Tel. 0831.842979



Feel the difference
ford.it